

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO DELLA COMUNITA'

NR. 152 DD. 31.12.2019

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **trentuno** mese di **dicembre** alle **ore 8.00** nella sede della Comunità di Cavalese, si è riunito il Comitato Esecutivo, con la presenza di:

Zanon	Giovanni	Presidente
Malfer	Michele	Vicepresidente
Sardagna	Elisa	Assessore

PRES.	ASS.
X	
X	
X	

Partecipa alla riunione il Segretario Generale della Comunità **dott. Mario Andretta**.

Accertato il numero legale degli intervenuti, il **Presidente Zanon Giovanni** invita il Comitato Esecutivo a deliberare sull'oggetto suindicato.

OGGETTO: Individuazione ed assegnazione, per l'anno 2020 delle posizioni organizzative .

Allegati: 1

- Pubblicata all'albo telematico della Comunità sul sito www.albotelematico.tn.it per dieci (10) giorni consecutivi dal **02.01.2020**

- Esecutiva dal **13.01.2020**

Il Segretario generale
dott. Mario Andretta

IL COMITATO ESECUTIVO

Premesso che l'**art. 150 " Posizioni organizzative per il personale dei Comuni e loro Consorzi, per le APSP e per le comunità di cui alla l.p. n. 3/2006"** del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016-2019 dd. 1/10/2018 del personale dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie locali così prevede:

1. Le Amministrazioni possono istituire, in rapporto alle proprie specifiche esigenze, particolari posizioni di lavoro che richiedono, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:
 - a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa;
 - b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o all'iscrizione ad albi professionali;
 - c) lo svolgimento di attività legate alla gestione associata di servizi fra più Enti, caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza.

2. Le Amministrazioni che intendano avvalersi di tale facoltà adotteranno specifico provvedimento per:
- a) individuare il numero di posizioni che si intendono attivare per l'anno di riferimento e le relative risorse;
 - b) graduare le stesse in funzione dell'impegno richiesto e delle responsabilità connesse a ciascun ruolo;
 - c) individuare l'ammontare massimo dell'indennità attribuibile;
 - d) fissare i criteri di valutazione dei risultati raggiunti in funzione della liquidazione dell'indennità.
3. L'incarico viene conferito con atto scritto e motivato per un periodo massimo non superiore a cinque anni; esso è sottoposto a meccanismi di verifica annuale e può essere revocato di anno in anno dall'Amministrazione:
- a) per il mancato raggiungimento degli obiettivi fissati;
 - b) per l'eliminazione del servizio, dell'attività o di quant'altro aveva originato la creazione della posizione organizzativa;
 - c) per modifiche organizzative dell'Ente, che richiedano la ridefinizione globale delle posizioni organizzative esistenti.
4. La revoca dell'incarico comporta la perdita della quota di retribuzione di cui al comma 2 dell'art. 151; il dipendente resta inquadrato nella categoria/livello di appartenenza.
5. La disciplina delle posizioni organizzative presuppone inoltre che gli Enti abbiano realizzato i seguenti interventi:
- a) definizione dell'organizzazione dell'Ente e delle relative dotazioni organiche;
 - b) istituzione e attivazione dei servizi di controllo interno, dei nuclei di valutazione, anche in forma consortile, o comunque di adeguati meccanismi di verifica dei risultati conseguiti.
6. Tali posizioni organizzative possono essere assegnate esclusivamente ai dipendenti inquadrati nel livello evoluto della categoria C e nella categoria D, per effetto dell'incarico a termine di cui al comma 3.
7. Criteri generali e modalità di individuazione delle P.O. saranno definiti in sede di accordo di settore.

Richiamato l'art. 151 **“Retribuzione di posizione del personale dei Comuni e loro Consorzi, delle APSP e delle comunità di cui alla l.p. n. 3/2006 incaricato di posizioni organizzative”** del contratto collettivo provinciale di lavoro 2016-2019 dd. 1/10/2018 del personale dell'area non dirigenziale del comparto Autonomie locali che così stabilisce:

1. La retribuzione accessoria del personale titolare delle posizioni di cui all'articolo precedente è composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal vigente contratto collettivo, compreso il compenso per il lavoro straordinario.
2. L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di Euro 6.000,00 ad un massimo di Euro 16.000,00 annui lordi per tredici mensilità. Ciascun Ente stabilisce la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna delle posizioni organizzative previamente individuate. Tale limite massimo può essere elevato fino a un massimo del 20% in sede di contrattazione di settore.
3. L'importo della retribuzione di risultato varia fino ad un massimo del 20% della retribuzione di posizione attribuita. Essa è corrisposta a seguito di valutazione annuale in unica soluzione.
4. Il valore complessivo della retribuzione di posizione non può essere comunque inferiore all'importo delle competenze accessorie e delle indennità assorbite ai sensi del comma 1.
5. Nei Comuni di quarta classe e di terza classe con meno di 3.000 abitanti l'importo massimo della retribuzione di posizione di cui all'articolo 10, comma 2, dell'accordo provinciale di data 9 agosto 2005, è fissato in € 10.000,00 annui lordi.

6. Resta confermato che i costi derivanti dalla istituzione delle posizioni organizzative sono a carico delle Amministrazioni.

Preso atto che le suddette posizioni organizzative vanno conferite con atto scritto e motivato, per un periodo massimo non superiore a cinque anni, secondo le modalità di cui all'art. 16 e 17 dell'Accordo di settore dd. 08.02.2011, tutt'ora vigenti che di seguito si riportano:

1. art. 16, “modalità di conferimento delle posizioni organizzative”:

1. *Le posizioni organizzative sono preventivamente individuate dall'Amministrazione nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 129 e 130 del CCPL 20.10.2003 e con le modalità e i limiti indicati nell'allegata tabella D*

Con specifico provvedimento le Amministrazioni dovranno:

- a) *individuare il numero di posizioni che intendono attivare per l'anno di riferimento entro i limiti di cui al comma 1 e le relative risorse;*
 - b) *graduare le stesse in funzione dell'impegno richiesto e delle responsabilità connesse a ciascun ruolo;*
 - c) *individuare l'ammontare delle indennità attribuite alle singole posizioni;*
 - d) *fissare gli obiettivi da raggiungere in funzione della liquidazione delle indennità connesse.*
2. *L'incarico di posizione organizzativa è conferito con atto scritto e motivato per un periodo massimo non superiore a cinque anni, ed è sottoposto a verifica annuale. Analoga verifica viene effettuata all'inizio di ciascun mandato consiliare. Per il conferimento degli incarichi le Amministrazioni tengono conto - rispetto alle funzioni ed attività da svolgere - della natura e caratteristica dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e delle capacità professionali, ed esperienza acquisiti dal personale inquadrato nel livello evoluto della categoria C e nella categoria D. Le funzioni di responsabile della prevenzione e protezione di cui all'art.31 del D. Lgs 81/2008 e ss.mm., qualora in presenza dei requisiti previsti dall'art. 129 del CCPL 20.10.2003, possono giustificare l'attribuzione della posizione organizzativa.*
 3. *L'incarico di posizione organizzativa può essere revocato di anno in anno dall'amministrazione:*
 - a) *per il mancato raggiungimento degli obiettivi fissati;*
 - b) *per l'eliminazione del servizio, dell'ufficio o di quant'altro aveva originato la creazione della posizione organizzativa;*
 - c) *per modifiche organizzative dell'Ente di qualsiasi natura, che richiedano la ridefinizione globale dell'assetto organizzativo dello stesso;*
 - d) *per assenze superiori a tre mesi continuativi, esclusa l'assenza per congedo di maternità/paternità e per infortuni;*
 4. *Le amministrazioni prima di procedere alla definitiva formalizzazione di una valutazione non positiva ed alla conseguente revoca dell'incarico, acquisiscono in contraddittorio le valutazioni del dipendente interessato anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da persona di sua fiducia.*
 5. *La revoca dell'incarico comporta la perdita della retribuzione di posizione e di risultato connessa. In tal caso il dipendente resta inquadrato nella categoria di appartenenza e viene restituito alle funzioni del profilo di appartenenza.*
 6. *L'amministrazione informa le organizzazioni sindacali delle determinazioni di cui al comma 1.*
- 2. art. 17 “altri criteri”:**
1. *La retribuzione di posizione e di risultato decorrono dalla data di conferimento dell'incarico. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal CCPL 20.10.2003 e ss.mm. compreso il compenso per lavoro straordinario, ad eccezione dello straordinario prestato in occasione delle consultazioni elettorali europee, nazionali, regionali e referendarie nazionali e dell'indennità di polizia locale;*

2. *La retribuzione di risultato viene corrisposta sulla base della valutazione di cui all'allegato E, integrativa rispetto a quella prevista per il profilo di appartenenza. Resta salva la facoltà delle singole amministrazioni di adottare, previa contrattazione decentrata, diverse metodologie di valutazione del risultato raggiunto.*
3. *Ai fini pensionistici la retribuzione di posizione costituisce elemento fisso e continuativo della retribuzione.*
4. ***La retribuzione di posizione viene corrisposta mensilmente per tredici mensilità.***
5. *La retribuzione di posizione è utile ai fini della determinazione dell'indennità premio di servizio dell'INPDAP.*

Richiamata la deliberazione G.C. n. 5 del 25.01.2001 con la quale sono state individuate le funzioni gestionali attribuite ai responsabili dei vari Servizi;

Vista la deliberazione Ass. n° 19 del 19.12.2002 con la quale è stato adottato il Regolamento per la organizzazione degli uffici e servizi, e per l'effetto del quale è stato deciso tra l'altro il modello organizzativo dell'Ente, come segue:

- 1) Servizio Affari Generali;
- 2) Servizio Personale;
- 3) Servizio Finanziario;
- 4) Servizio Tecnico;
- 5) Servizio Attività Socio Assistenziali

Visti i successivi Decreti del Presidente della Comunità n° -4-5-6 del 15.7.2015, nr. 2 del 6.3.2018 e n. 3 del 7.5.2018 di incarico alla preposizione dei vari Servizi;

Ritenuto, di assegnare, come già peraltro assegnato negli anni dal 2011 al 2019, **anche per l'anno 2020, alle quattro P.O. preposte alla direzione dei Servizi Affari Generali, Personale, Finanziario e Tecnico**, il medesimo importo, che viene confermato in complessivi € 16.000,00 annui da corrispondersi in tredici mensilità, ed in proporzione al carico orario settimanale di lavoro di ogni assegnatario;

Ritenuto peraltro di precisare che la P.O. del Servizio Personale potrà essere rivista a seguito del pensionamento, previsto nel corrente anno, dell'attuale Responsabile;

Ritenuto invece, per quanto riguarda il Responsabile del Servizio attività socio-assistenziale, di attribuire allo stesso l'indennità di posizione organizzativa nell'importo di € 12.000,00 annui da corrispondersi in tredici mensilità, considerato sia il suo impegno extralavorativo quale sindaco del Comune di Valfloriana, sia il fatto che viene coadiuvato nel suo ruolo, per la parte strettamente correlata alle decisioni in campo sociale, dalla coordinatrice delle assistenti sociali che in precedenza non era stata individuata;

Dato atto che la P.O. del Servizio Affari Generali è rivestita direttamente dal Segretario, cui si applica l'accordo di data 22.10.2008 concernente il rinnovo del CCPL per il quadriennio giuridico 2006-2009 ed il biennio economico 2008-2009 - area della dirigenza e dei segretari comunali- in base al quale al medesimo non spetta l'erogazione della indennità corrispondente alla posizione organizzativa;

Precisato che, non avendo l'Ente adottato diverse metodologie di valutazione del risultato raggiunto dagli assegnatari della P.O., si procederà alla valutazione dei risultati raggiunti dagli incaricati di P.O., conformemente alla scheda di valutazione allegato E) all'accordo di settore dd. 08.02.2011, al fine dell'assegnazione dell'indennità di risultato di cui all'art. 151 comma 3, del C.C.P.L. 1.10.2018

Richiamate le seguenti fonti legislative:

- L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. “Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino”,
- L.R. 03.05.2018 n. 2 “Codice degli Enti locali della regione Autonoma Trentino Alto Adige;
- LP. 09.12.2015 n. 18 “ Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979. e altre disposizioni di adeguamento all’ordinamento provinciale e degli Enti Locali al D.Lgs. 118/2011”;
- D.Lgs. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05.05.2009 n. 42”, ed in particolare l’Allegato A/2;
D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali)

Viste inoltre le seguenti deliberazioni:

- del. Consiglio della Comunità n. 3 di data 11/01/2019, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2019-2021;
- del. Consiglio della Comunità n. 4 di data 11/01/2019, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2019-2021;
- del. Comitato Esecutivo della Comunità n. 2 di data 14/01/2019, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) 2019-2021;
- del. Consiglio della Comunità n. 17 di data 30/08/2018, con la quale è stato approvato il Regolamento di Contabilità;
- del. di G.C. n. 05 dd. 25.01.2001 “Individuazione delle funzioni gestionali attribuite ai dipendenti”

Visti gli uniti pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile di cui all’art. 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2.

All’unanimità di voti favorevoli, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- 1. di istituire, per quanto in premessa, per l’anno 2020 le Posizioni organizzative in numero di cinque,** presso gli altrettanti servizi della Comunità, attribuendole ai rispettivi Responsabili di Servizio negli importi annui come di seguito indicati:

Servizio	n.	Importo anno 2020	Dipendente attualmente assegnatario della P.O.
Servizio Affari Generali	1	€ 16.000,00	dott. Mario Andretta
Servizio Finanziario	1	€ 16.000,00	Dottoressa Luisa Degiampietro
Servizio Tecnico	1	€ 16.000,00	geom. Ezio Varesco
Servizio Attività Socio- assistenziale	1	€ 12.000,00	Sig. Michele Tonini
Servizio Personale	1	€ 16.000,00	rag. Giuliana Iellici

2. di dare atto che non viene erogata alcuna indennità di P.O. al Responsabile del Servizio Affari Generali, posto che la posizione è rivestita dal Segretario Generale per il quale vale la regolamentazione dell'accordo di data 22.10.2008 concernente il rinnovo del CCPL per il quadriennio giuridico 2006-2009 ed il biennio economico 2008-2009 - area della dirigenza e dei segretari comunali- in base al quale al medesimo non spetta l'erogazione della indennità corrispondente alla posizione organizzativa;
3. di dare atto che la P.O. del Servizio Personale potrà essere rivista a seguito del pensionamento, previsto nel corrente anno, dell'attuale Responsabile;
4. di dare atto che per i Responsabili di Servizio gli obiettivi saranno analiticamente indicati nel PEG 2020 in corso di approvazione;
5. di approvare l'allegata scheda di valutazione delle P.O., per l'anno 2020 conforme alla tabella E dell'accordo di settore dd. 08.02.2011, con indicati i punteggi assegnati per la valutazione dei risultati;
6. di dare atto che la valutazione e la verifica dei risultati conseguiti relativi all'anno 2020 verranno effettuati dal Segretario Generale, sulla base della scheda di cui al punto precedente;
7. di dare atto che i fondi necessari al pagamento delle indennità sono compresi nelle previsioni iniziali dei relativi capitoli di spesa del bilancio di previsione finanziario triennale 2020-2022 in corso di approvazione;
8. di dare atto altresì che la retribuzione di risultato sarà corrisposta nella misura di cui all'art. 151 del CCPL sottoscritto in data 01.10.2018 e secondo il sistema di valutazione di cui alla tabella E allegata all'accordo di settore sottoscritto in data 08.02.2011;
9. di demandare al Servizio Personale gli adempimenti conseguenti;
10. di erogare ai beneficiari le indennità spettanti, con cadenza mensile ;
11. di disporre l'informazione alle organizzazioni sindacali, relativamente al presente provvedimento.

PARERI DI CUI ALL'ART. 185 L.R. 03.05.2018 n. 2

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi art. 185 L.R. 03.05.2018 n. 2, parere favorevole in ordine alla **REGOLARITA' TECNICA**.

Cavalese, li 27.12.2019

Il Responsabile del Servizio Affari Generali
f.to dott. Mario Andretta

Vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, si esprime, ai sensi art. 185 L.R. 03.05.2018 n. 2, e dell'art. 6 del regolamento di contabilità, parere favorevole in ordine alla **REGOLARITA' CONTABILE**

Cavalese, li 27.12.2019

Il Responsabile Servizio Finanziario
f.to. dott.ssa Luisa Degiampietro

Si dà evidenza, a'sensi art. 4 della L.p. 23/1992, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- **opposizione al Comitato Esecutivo**, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183, comma 5 della L.R. 03.05.2018 n. 2;
- di dare atto che, trattandosi di determinazione inerente la gestione del personale disciplinata dalle disposizioni del codice civile e dalle leggi sul rapporto di lavoro subordinato, ogni eventuale controversia individuale è devoluta al giudice ordinario in funzione di giudice del lavoro ai sensi dell'art. 63 comma 1 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165. E' data la facoltà di esperire preventivamente il tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 410 e seguenti del c.p.c

Verbale letto, approvato e sottoscritto

L'ASSESSORE DESIGNATO

ing. Elisa Sardagna

IL SEGRETARIO

dott. Mario Andretta

IL PRESIDENTE

Giovanni Zanon